



AVELLINO – Il prefetto Paola Spena, ha ricevuto, questa mattina, a Palazzo del governo i sindaci neo eletti a seguito della tornata del 12 giugno scorso nei Comuni di Atripalda, Gesualdo, Grottaminarda, Pietradefusi, Santo Stefano del Sole, Sirignano, e Solofra, ed i primi cittadini riconfermati di Baiano, Chianche, Flumeri, Fontanarosa, Montemarano e Montemiletto. Erano presenti anche i vice sindaci di Pietradefusi e Montemiletto, oltre all'assessore, delegato del sindaco di Capriglia.

Nel corso dell'incontro il prefetto ha rivolto agli amministratori l'augurio per un proficuo lavoro al servizio dei cittadini che hanno affidato loro un importante ruolo politico-amministrativo, ancor più cruciale e determinante per il Paese in questa fase storica di ripresa dopo la pandemia, che, pure nella sua gravità, ha risvegliato nella popolazione irpina il senso di comunità.

I sindaci, per la loro prossimità alla cittadinanza, – ha detto il prefetto – costituiscono il primo punto di ascolto e di risposta alle istanze e dei bisogni del territorio, operando con gli altri livelli di governo, come definiti dalla riforma del titolo V della Costituzione, in ossequio al principio di leale collaborazione, nell'interesse generale della comunità. È, pertanto, sempre più necessario rafforzare la coesione ed il raccordo con le varie componenti istituzionali al fine di dispiegare un'azione amministrativa improntata ai principi di efficienza, legalità e trasparenza, anche nell'ottica della prevenzione da condizionamenti e pressioni. Ciò è ancora più necessario – ha soggiunto il prefetto – in tema di investimenti del Pnrr, che rappresentano una grande opportunità da cogliere in pieno per rilanciare i territori e contribuire a debellare l'endemico fenomeno dello spopolamento, che interessa le aree interne, e a ridurre i divari, ma sempre in un'ottica di tutela contro il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata.

Anche su questo fronte, il rappresentante del governo ha confermato la disponibilità della prefettura a sostenere, con ogni utile strumento, le iniziative e le attività delle amministrazioni locali della provincia, impegnate nella definizione di progettualità tese a rispondere ai bisogni della collettività, nel quadro, altresì, della generale cornice di sicurezza garantita dalle forze dell'ordine. Inoltre, nel prendere atto della cronica carenza di risorse umane, ha sensibilizzato i Comuni a ricorrere, per questo profilo, a strumenti convenzionali con le realtà limitrofe.

Tra gli argomenti toccati nel corso dell'incontro, un particolare richiamo di attenzione è stato formulato dal prefetto, oltre alla necessità di creare una rete tra le stesse amministrazioni locali, in particolare tra le aree che esprimono condizioni ed esigenze analoghe, anche alla presenza delle donne, da garantire negli organismi comunali, e alla corretta dialettica da instaurare con le minoranze. Medesimo impegno è stato sollecitato sul tema dei giovani, cui occorre offrire occasioni di sana socializzazione, inserimento e inclusione nel tessuto sociale ed economico.

Il rappresentante del governo ha sottolineato, infine, che quello odierno è solo un primo momento di confronto e dialogo all'interno di un'azione più ampia finalizzata a supportare percorsi di sviluppo, creando le condizioni per un miglioramento sociale ed economico volto a incidere positivamente sulle prospettive di crescita della provincia di Avellino.